



**ASSOMETEOR**  
Associazione Sportiva Dilettantistica Proprietari Meteor  
Classe Monotipo riconosciuta dalla FIV



## Tenere la Bolina

Molti potenziali regatanti si iscrivono alla loro prima regata Meteor e, partiti a qualche modo, misurano subito dai primi metri della bolina quel divario abissale che li separa dagli altri. Pensano che gli altri abbiano barche speciali, vele speciali e spezzano sul nascere quella bella avventura che sappiamo.

Non tutti.

Qualcuno, più curioso, insiste, chiede, e se trova la persona disponibile che lo conduce sui primi passi della Vela, scopre che non servono grandi cose per arrivare a stare, ed in breve tempo, nel gruppo dei bravi.

Portare una barca a stringere la bolina dignitosamente non richiede grandi cose, ma solo un metro di lana colorata e un po' di dedizione.

Il REGIME LAMINARE che è bene indurre su un genoa che procede controvento è magnificamente rivelato dai SEGNAVENTO ossia pezzetti di lana lunghi circa 15 cm.

Essi vanno incollati con tessuto adesivo a circa 20 cm dall'inferitura del genoa, lontano dalle cuciture dei ferzi (ove si impiglierebbero), a gruppi di 3 coppie (3 segnamento per ogni lato della vela) e ad una quota di circa 2 mt. dalla base la prima coppia, di 3,5 mt. la seconda e 5 mt. la terza.

Ora immagineremo di navigare controvento assimilando i fili di lana di una coppia di segnamento (sopravento-sottovento) alle lancette di un orologio e faremo una tabella che, per ogni intensità del vento ci dirà "a che ora" dovremo tenere i nostri fili di lana per tenere una buona bolina.

Avvertenze importanti:

- 1) Gli "orari" sono ipotizzati nel caso si sia con le mure a dritta (per mure a sinistra i valori sono speculari)
- 2) L'idea di mettere 3 coppie di fili di lana, ognuna a diversa altezza, ci consentirà di trovare il PUNTO DI SCOTTA IDEALE della vela. Tale sarà infatti quel punto che permetterà ai fili sopravento di fileggiare SIMULTANEAMENTE quando veniamo all'orza (ed ai 3 fili sottovento di fileggiare SIMULTANEAMENTE quando veniamo alla poggia).
- 3) La distanza Balumina-Sartia è un indicatore della TENSIONE della scotta, ed indica la distanza tra la balumina del genoa e la sartia alta, rilevata in prossimità della crocetta. (per moto ondoso da mare questa distanza può essere aumentata di circa 5 cm.)

V.vento m/sec	Ora filo sopravento	Ora filo sottovento	Dist.Balum.-Sartia cm.
1-2	9	Fileggia 10-6	15
3-4	9-10	9	0
5-6	10-11	9	0
7-8	11-12	9	5
9-10	Fileggia	9	10

C'è un'altro FONDAMENTALE componente del bolinare bene : TENERE LA BARCA DRITTA, ovvero non sbandata. Una barca dritta tiene le sue appendici ben esposte al vento (vele) o all'acqua (chiglia, timone), procede veloce e scarroccia meno.

Per tenere la barca dritta si porta il peso dell'equipaggio quanto più possibile sopravento, si atteggiano le vele in funzione del vento e SOPRATTUTTO SI ORZA, ovvero si strige quanto più possibile il vento.

Si obietta: se stringo troppo il vento la barca si ferma.

E' vero, la "difficoltà del ben bolinare" sta tutta qui, nel saper tenere la barca sul filo, appena poggiata per quel minimo che serve per tenerla in velocità ma, fondamentale, decisamente orzata da non farla sbandare sottovento.

Non è difficile.

Certo, serve allenamento.

Carlo cadeo